



Delibera della Giunta Regionale n. 226 del 24/05/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 1, DEL
D.L. 26-11-2010, N. 196, CONVERTITO IN LEGGE 24-1-2011 N.1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. l'articolo 19 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, ha stabilito che *"lo stato di emergenza dichiarato nella Regione Campania, ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, cessa il 31 dicembre 2009"*;
- b. per l'effetto del citato art. 19 del D.L. 90/2008 ed alla stregua delle previsioni della legge 26 febbraio 2010, n. 26 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante *"Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile"*, la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Campania è rientrata nelle attribuzioni proprie degli enti territoriali competenti alle condizioni stabilite a legislazione vigente;
- c. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 dispone che *"Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013"*

CONSIDERATO CHE

- a. la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione 2007/2195 relativamente alla gestione dei rifiuti in Campania, contestando all'Italia la violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4 e 5 della Direttiva 2006/12/CE sui rifiuti;
- b. con D.G.R. n. 619 del 27/03/2009 la Regione Campania è subentrata nella gestione amministrativa di cui all'art. 5 dell'OPCM n. 3710/2008, rispondendo delle obbligazioni derivanti dalle attività poste in essere a decorrere dal 1 gennaio 2009;
- c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 567 del 27/03/2009, ha autorizzato la competente Area Generale di Coordinamento 21 - Programmazione e gestione rifiuti, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000/2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
 - c.1 alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
 - c.2 all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
 - c.3 alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
- d. - il POR FESR 2007-2013, prevede che gli interventi nel campo dei rifiuti debbano essere coerenti con le previsioni del Piano Regionale di Settore e che le relative spese, a far data dall'1/1/2007, potranno essere certificate, tra l'altro, solo dopo la notifica da parte della Commissione dell'atto di conformità del Piano e il superamento della gestione commissariale;
- e. con Deliberazione n. 625 del 3 aprile 2009 recante "PO FESR 2007/2013- Obiettivo Operativo 1.1. "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti". Provvedimenti si "è stabilito di accantonare, in sede di programmazione dei fondi FAS 2007/2013, la somma complessiva di € 200.000.000, comprensive delle spese già programmate, in relazione all'Obiettivo 1.1. con DGR 596 del 11.04.2008 e DGR 1169/2008, nonché di quelle di cui alla precedente DGR n. 567/2009 fino al raggiungimento delle condizioni specifiche di cui all'obiettivo 1.1. riportate in premessa;

PRESO ATTO

- a. che la Corte di Giustizia europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 5 aprile 2006, 2006/12/CE relativa ai rifiuti (GU L. 114);
- b. che tale condanna interessa la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non aver creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- c. che la mancata adozione di un Piano integrato di gestione dei rifiuti nella regione Campania, ha comportato anche il conseguente "congelamento" dei fondi comunitari sia del ciclo di programmazione 2000-2006, sia della programmazione unitaria 2007-13;
- d. che il Parlamento europeo ha segnalato l'assoluta ed immediata necessità che la Regione Campania si doti urgentemente di un piano aggiornato per la gestione dei rifiuti, in particolare di quelli urbani, nell'ambito di un processo organico di pianificazione regionale nel settore rifiuti che preveda un'efficace sistema di raccolta, trattamento e smaltimento nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, pena la revoca di tutti i finanziamenti;
- e. che occorre definire rapidamente la procedura d'infrazione n. 2007/2195, mediante il tempestivo adempimento degli obblighi imposti nella sentenza di condanna, onde non provocare ulteriori onerosi aggravii al Governo, derivanti dalle paventate sanzioni pecuniarie;
- f. che la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente al Piano dei Rifiuti Speciali ed a quello di Bonifica dei Siti Inquinati, previsti dalla L.R. n. 4/07 e s.m.i., consentirà alla Regione di ottemperare alle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna, recuperando la possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie e scongiurando il rischio di una definitiva condanna (ex art. 228 del Trattato CE) che si tradurrebbe non solo nella perdita delle risorse assegnate, ma anche in una pena pecuniaria e in una penalità di mora commisurate alla gravità e alla persistenza dell'inadempimento;
- g. che la pianificazione in parola, oltre alle esigenze suindicate, assolve alla imprescindibile necessità di fornire lo strumento adeguato per l'ordinato governo della gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ambito regionale, la cui urgenza è confermata anche dalle recenti situazioni di emergenza verificatesi nella provincia di Napoli;
- h. che con DGR n. 127 del 28/3/2011 è stato preso atto della Proposta di Piano Regionale per la gestione dei rifiuti Urbani in Campania che ha l'obiettivo primario di definire gli indirizzi per l'identificazione e l'attuazione delle soluzioni gestionali ed impiantistiche da realizzare al fine di risolvere in maniera strutturale la fase di "emergenza rifiuti" che ha troppo lungamente e negativamente caratterizzato questo settore nella Regione Campania;
- i. che Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, utilizzando dati ufficiali sulla produzione e composizione dei rifiuti urbani in Campania nonché informazioni sull'impiantistica attualmente disponibile, è stato sviluppato con l'obiettivo, tra gli altri, di:
 - i.1 definire dati essenziali della pianificazione dell'impiantistica regionale, indicando localizzazioni definite o programmate, fonti di finanziamento, gestori, stime dei costi di investimento e di gestione;
 - i.2 definire soluzioni impiantistiche per il trattamento in sicurezza ed in tempi ragionevoli dei rifiuti stoccati da anni sul territorio regionale;
 - i.3 definire i criteri per l'analisi delle problematiche di localizzazione, in piena sintonia con quanto già definito per il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

RITENUTO

- a. di dover assumere le misure atte ad assicurare, in tempi assolutamente solleciti, la realizzazione di indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, nonché l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale;
- b. di dover conseguentemente programmare le risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1 pari ad € 150.000.000,00, riservando ai sensi di legge la quota di 350.000,00 euro alle spese di funzionamento della struttura e rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione degli interventi da realizzare ed ammettere a finanziamento, tenendo anche conto delle attività e degli interventi in corso di realizzazione sull'Obiettivo Operativo 1.1 POR FESR 2007/2013;

VISTI

- a. Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013
- b. La delibera CIPE 174/2006.
- c. la L.R. n. 28.3.2007, n. 4 e s.m.i.;
- d. la delibera CIPE 166/2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e
- e. la delibera CIPE 112/2008,
- f. la delibera CIPE 1/2009,
- g. La D.G.R. n. 619 del 27/03/2009,
- h. il D.L. 23.5.2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 14.7.2008, n. 123, e s.m.i.;
- i. il D.L. 30.12.2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.m.i.;
- j. il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1;
- k. la Direttiva 2001/42/CE;
- l. la Direttiva 2006/12/CE;
- m. la procedura di infrazione n. 2195/2007;
- n. il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- o. il D.lgs n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- p. il Decreto PCM n. 226 del 20/10/2009;
- q. la L.R. n.3/2007;
- r. la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
- s. il Piano di gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 127 del 28/3/2011;
- t. visto l'Accordo di programma stipulato in data 04/01/2011 tra la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania ed i Presidenti delle Province di Napoli e Caserta;
- u. visto l'Accordo di programma stipulato in data 31/03/2011 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI);
- v. visto l'Accordo di programma stipulato in data 31/03/2011 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Azienda speciale per l'igiene ambientale di Napoli (ASIA) ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI);
- w. Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di destinare programmaticamente le risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n. 1 alle seguenti tipologie di intervento per i rispettivi importi:
 - 1.1. impiantistica per € 30.000.000,00,
 - 1.2. ciclo integrato dei rifiuti per € 20.000.000,00,
 - 1.3. raccolta differenziata per € 99.650.000,00;
2. di riservare ai sensi di legge la quota di € 350.000,00 a valere sulle medesime risorse di cui alla Legge n. 1/2011 per le spese di funzionamento della struttura;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare;
4. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 5.1. all'AGC 03,
 - 5.2. all'AGC 08,
 - 5.3. all'AGC 09,
 - 5.4. all'AGC 21,
 - 5.5. al Settore Documentazione e stampa per la pubblicazione sul B.U.R.C.